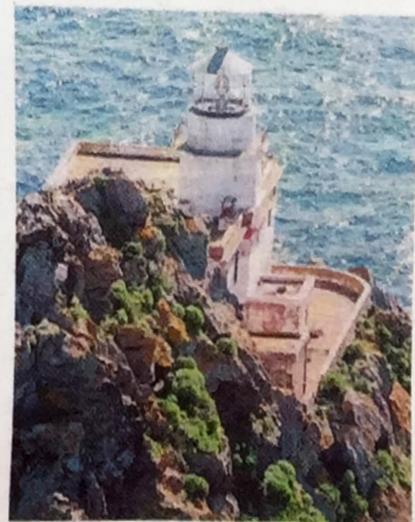


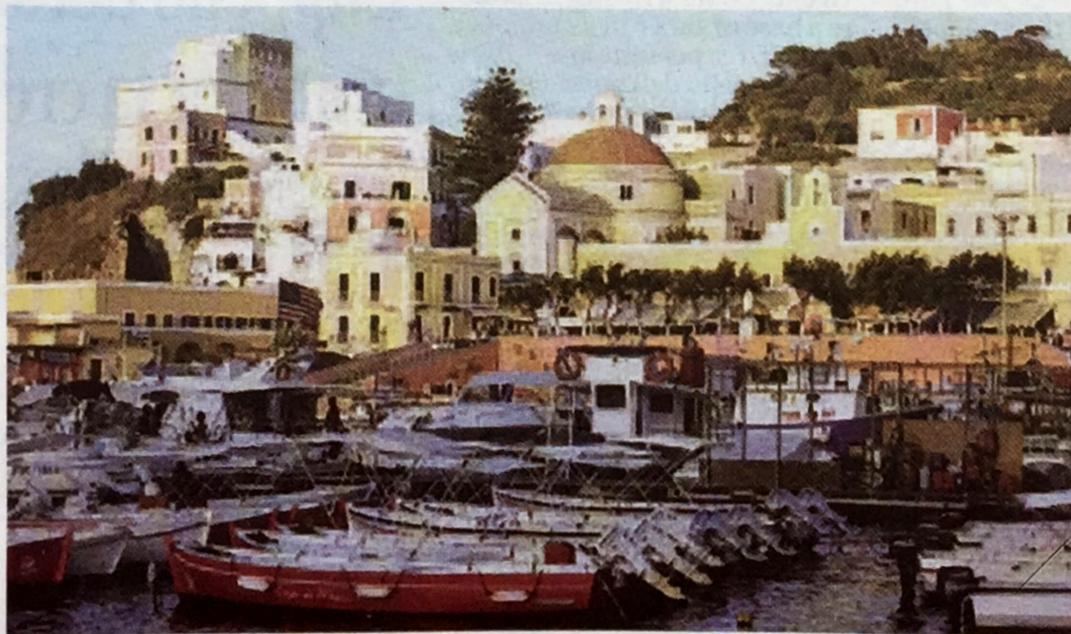
Concessioni dei beni demaniali Quattro offerte per il Faro

PONZA

■ Quattro offerte per il Faro della Guardia a Ponza nell'ambito del secondo bando di gara che ha proposto in concessione fino a 50 anni, 20 fari, torri ed edifici costieri di proprietà dello Stato. Alla scadenza sono arrivate, infatti, 54 proposte per il recupero e il riuso di queste strutture di pregio storico e paesaggistico lungo le coste italiane. I bandi pubblicati il 16 settembre scorso da Agenzia del Demanio e Difesa Servizi S.p.a. che hanno proposto al mercato un numero di strutture maggiore e di diversa tipologia rispetto al bando del 2015, si sono chiusi ieri raccogliendo molto interesse: notevole è stata infatti la partecipazione di investitori immobiliari italiani e stranieri, di associazioni, singoli imprenditori e imprese del settore alberghiero. Comincia adesso la fase di valutazione delle offerte arrivate. Come già avvenuto per il primo bando, sono state appositamente costituite le Commissioni di gara per l'Agenzia del Demanio e per il Ministero della Difesa, che procederanno in seduta pubblica all'apertura dei plichi e verificheranno la correttezza formale della documentazione presentata dai partecipanti. Le proposte idonee saranno valutate secondo il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", data dalla proposta progettuale, valutata con punteggio pari al 60%, e dalla proposta economica, a cui può essere assegnato un punteggio massimo pari al 40%. La valutazione della proposta progettuale terrà conto di elementi qualitativi quali: soluzioni di recupero delle strutture, manutenzione, fruibilità pubblica, contributo allo sviluppo locale sostenibile e la possibilità di creare un network tra più strutture, attraverso una rete di servizi e attività condivise. ●



Nella foto a sinistra una veduta del centro di Ponza con sullo sfondo il Comune



Il dirigente del settore lavori pubblici ha pubblicato l'avviso pubblico per la ricerca di un professionista

glio Comunale. In base al numero ridotto di personale in organico e per via della necessità di disporre in tempi brevi del piano di emergenza comunale, nonché per carenza di specifiche professionalità

esperte nella redazione di documentazione necessaria, non consente l'utilizzo di risorse interne.

Per cui il Comune ha ritenuto necessario individuare una professionalità esterna. ●

Sicurezza Il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio per un importo di 8.500 euro

Piano di emergenza comunale Il bando per la redazione

PONZA

■ Il Comune di Ponza si organizza per mettere a punto un piano di emergenza di protezione civile. La Giunta Comunale, a seguito della nota della Regione Lazio, ha dettato l'atto di indirizzo per l'individuazione di un professionista qualificato a cui affidare l'incarico per la predisposizione del piano di protezione civile comunale. Nella stessa delibera è stato nominato responsabile settore lavori pubblici, quale responsabile del procedimento. Il Comune di Ponza rientrando nella fascia tra i 3001 e i 5000 abitanti residenti potrà disporre di un contributo regionale di 8mila e 500 euro per la redazione del piano di emergenza comunale, qualora entro la data del 5 dicembre 2016, il piano sarà trasmesso all'agenzia regionale di protezione civile e alla prefettura di Latina, previa approvazione del Consi-